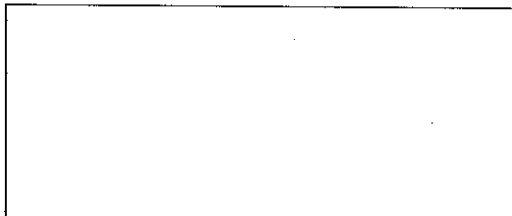




**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA  
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA**



Sede Via Malta, 106  
Uffici Via Necropoli del Fusco, 7  
96100 Siracusa  
Fax n. 0931.66060  
Tel. 0931.709718

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica Programma Nazionale di Controllo dell'inquinamento atmosferico. Avvio della consultazione sul Rapporto preliminare predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, art.13. Trasmissione osservazioni.**

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI  
E L'INQUINAMENTO  
DIVISIONE IV - INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO, ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO  
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
RIN-4@minambiente.it**

Vista la comunicazione di avvio della consultazione sul rapporto preliminare predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, art. 13, c. 1, ricevuta da Codesto Ministero, NS Prot. n. 25162 del 24.06.19;

vista la nota informativa e di convocazione di conferenza interna dei servizi, nota NS Prot. n. 25162 del 24.06.19;

viste le risultanze della suddetta conferenza dei servizi, svoltasi in data 09.08.19;

il Libero Consorzio Comunale di Siracusa propone che siano aggiunti o incrementati, nel successivo rapporto ambientale e quindi nelle corrispondenti parti del Programma, i seguenti obiettivi ed informazioni/temi, intrecciandoli con quelli del Piano Nazionale Energia e Clima.

**Obiettivi da conseguire su tutto il territorio nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria:**

1. **rimboschimento delle aree extraurbane** (eventualmente apposito piano d'azione) per ricostituire costantemente le aree verdi distrutte e crearne di nuove; come evidenziato nello stesso rapporto preliminare, la vegetazione, opportunamente scelta, mitiga il clima, abbatte gli inquinanti, genera ossigeno, protegge il suolo e favorisce la biodiversità;

2. **rigenerazione (reinverdimento) delle aree urbane della Nazione** (eventualmente apposito piano d'azione): oltre che migliorare direttamente il microclima e la qualità dell'aria, il verde urbano riduce la produzione di inquinanti secondari come l'ozono e gli ossidi di azoto;

3. **rafforzare le politiche di tutela e valorizzazione degli habitat naturali e seminaturali**, della biodiversità e del patrimonio paesaggistico in genere;

4. **incrementare l'offerta di mobilità collettiva e sostenibile**, specialmente ove è carente, previa analisi dello stato di fatto: ferrovie/treni; vie marittime; mezzi stradali di trasporto collettivo, percorsi ciclabili, ecc.

5. **contrastare gli incendi**, attraverso azioni di prevenzione nella gestione del territorio e di repressione, in coordinamento con gli altri competenti Ministeri;

6. **approvare i limiti di emissione/obiettivi qualità aria e relativi metodi di valutazione di riferimento per quelle sostanze inquinanti e/o gruppi di esse per le quali non sono ancora stati definiti**, con particolare riferimento alle sostanze odorigene;

7. **potenziare e riqualificare, ove valutato necessario, Enti, organi e strutture** addette al controllo dell'inquinamento di impianti, dei mezzi di trasporto, ecc. ed alla repressione degli illeciti;

8. **incrementare notevolmente la diffusione sul territorio dei sistemi di riscaldamento (e raffrescamento) e produzione di energia elettrica basati sulle fonti di energia rinnovabili**;

9. **privilegiare il recupero del biogas/biometano di derivazione secondaria rispetto ai biocombustibili appositamente prodotti**, che comunque determinano sfruttamento del suolo, sottraendolo alle colture alimentari, ed inquinamento;

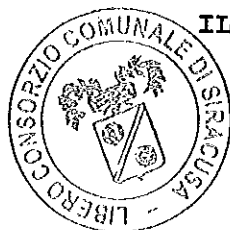
10. **indirizzare il mondo produttivo e del commercio verso la notevole riduzione di imballaggi, oggetti e materiali usa e getta e/o pericolosi per la salute umana o gli ecosistemi, in favore di prodotti sfusi, durevoli, di materiali biodegradabili ed a basso impatto ambientale**;

11. **intraprendere campagne ed azioni di informazione e sensibilizzazione** mirate, per categorie professionali/economiche e sociali, scuole e cittadini, con modalità, strumenti e vie di comunicazione diversificate.

Per ognuno dei suddetti temi/obiettivi, ai fini del monitoraggio dell'attuazione del piano, si sceglieranno indicatori adeguati e valutabili, normalizzati rispetto ad un valore di riferimento opportunamente scelto (es. area, numero abitanti, numero di Regioni, ecc.).

L'ISTRUTTORE TECNICO  
(Dott.ssa Iole Rizza)

*Iole Rizza*



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Ing. Paolo Trigilio)

*Paolo Trigilio*

IL CAPO SETTORE  
(Ing. Domenico Morello)

*Domenico Morello*